Adorazione del Bambino

Bramantino

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/L0060-00009/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/L0060-00009/

CODICI

Unità operativa: L0060

Numero scheda: 9

Codice scheda: L0060-00009

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

NUMERO INTERNO

Riferimento: Ambrosiana esposto

Numero interno: 1

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Veneranda Biblioteca Ambrosiana

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice bene: 03

Codice IDK della scheda correlata: COL-RL480-0000010

OGGETTO

Gruppo oggetti: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Disponibiltà del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: adorazione del Bambino

Titolo: Adorazione del Bambino

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo dell'Ambrosiana - complesso

Denominazione spazio viabilistico: Piazza Pio XI 2

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Pinacoteca Ambrosiana

Tipologia struttura conservativa: museo

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 1969

Collocazione: A. Falchetti, Inventario..., ms. K 180 suss.

Numero: 84

Transcodifica del numero di inventario: 000084

COLLEZIONI

Denominazione: Collezione della Pinacoteca Ambrosiana

GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

DESCRIZIONE DEL PUNTO

PUNTO|Coordinata X: 514525,89619

PUNTO|Coordinata Y: 5034453,8893

Proiezione e Sistema di riferimento: WGS84 UTM32

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: fine

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1490

Validità: post

A: 1499

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore/Nome scelto: Bramantino

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1465-1530 ca.

Codice scheda autore: RL010-02143

Sigla per citazione: 00000512

DATI TECNICI

Materia e tecnica: tavola/ pittura a tempera/ pittura a olio

MISURE

Altezza: 86

Larghezza: 85

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto
Tavola raffigurante l'Adorazione del Bambino, con la Madonna, Sam Giuseppe, quattro angeli musicanti, tre frati. Sulla sinistra un osservatore, forse Augusto, o Virgilio o Apollo. La figura in primo piano sulla destra, molto probabilmente è una sibilla.

Indicazioni sul soggetto
PERSONAGGI; Gesù Bambino, Madonna, San Giuseppe, santa, domenicano, francescano, benedettino, quattro angeli musicanti, due astanti (Apollo e Sibilla ?); ABBIGLIAMENTO: manto verde, cuffietta (Madonna), abito rosso e bianco (San Giuseppe), abito domenicano ,francescano, benedettino (tre religiosi), abito romano, corona d'alloro (astante), abiti quattrocenteschi (santa); OGGETTI: panno bianco; ARCHITETTURE: arco di trionfo; PAESAGGIO: albero secco (sinistra) e in fiore (destra), montagne, città.

Notizie storico-critiche
Questa tavola fu eseguita da un Bramantino appena ventenne, ma già molto ben strutturato nella capacità di elaborare opere assai complesse dal punto di vista simbolico. I personaggi raffigurati sono distintamente divisi in due gruppi: in posizione più elevata sta un gruppo di musici, probabilmente angeli apteri, vale a dire senza ali, intenti a suonare degli strumenti riprodotti in modo filologicamente rigoroso, benché privi delle corde. Nel gruppo degli adoranti è possibile isolare, alla sinistra dell'osservatore, una figura, l'unica, ad eccezione degli angeli, a non avere lo sguardo fisso sul Bambino, ma sulla donna a destra in primo piano. Nel tempo, la critica ha offerto tre identificazioni suggerendo che si potesse trattare dell'imperatore Augusto, del poeta Virgilio o del dio Apollo. In questa sede si sostiene che si tratti, senza ombra di dubbio, di Apollo, riconoscibile dalla corona di alloro e dalla lunga face - la caratteristica fiaccola - riprodotta esattamente secondo i numerosi esempi che i reperti greci e romani testimoniano. Un Apollo vecchio ed imbruttito, appoggiato a una face spenta e sormontato da un ramo secco, sta a simboleggiare la fine del paganesimo, ma il suo sguardo alla donna ritta in primo piano sulla destra, molto probabilmente una sibilla, che a sua volta fissa lo sguardo sul Bambino, pare come l'invito a considerare l'epoca classica come la buona e necessaria preparazione all'era di Cristo, secondo una concezione frequente già nel Medioevo; non a caso, è proprio un arco classicheggiante a fornire lo sfondo della scena. L'opera contiene anche un importante aspetto mariologico; infatti, se si presta attenzione alla geometria della composizione, si può notare come la Vergine ed il Bambino siano perfettamente inscrivibili in un triangolo isoscele, a voler sottolineare un elemento teologico particolare, quello dell'Immacolata Concezione di Maria (la dottrina secondo la quale la Madre di Dio fu preservata dal peccato originale); ciò potrebbe essere confermato da due elementi: uno è la presenza di san Francesco (riconoscibile dalle stigmate) e di san Bernardino da Siena, poiché è risaputo che i francescani sostennero con la loro predicazione tale aspetto teologico; l'altro è la presenza, alle spalle della Madonna, a fianco di Giuseppe, di Salomè, riconoscibile dalla mano inaridita, la levatrice che fu punita proprio per non aver creduto nel parto verginale, secondo la narrazione del Protovangelo di Giacomo (la presenza di questo personaggio in una Natività ha un precedente in quella eseguita da Robert Campin nel 1425 ed ora conservata al Musée des Beaux Arts di Digione); il parto indolore di Maria è indice dell'essere libera dalla maledizione comminata ad Eva per aver commesso il peccato originale ("nel dolore partorirai", secondo le parole del Libro della Genesi). Da notare, infine, come la decorazione del capitello della lesena del pilastro dell'arco richiami quelle dei capitelli delle lesene nella chiesa di Santa Maria presso San Satiro, il cui architetto fu Bramante, chiaro omaggio del Bramantino al suo illustre maestro.
L'opera è documentata per la prima volta in Ambrosiana nell'"Inventario" manoscritto datato 1685, con un'attribuzione ad Andrea Mantegna. Le analisi riflettografiche compiute in occasione del restauro eseguito nel 2003, hanno rivelato che il disegno sottostante, eseguito a punta metallica, è condotto in modo netto e sicuro, e rispettato dalla successiva stesura pittorica caratterizzata da perfezione grafica, panneggi metallici e scheggiati, insistenza sui dettagli, colori smaltati. L'analisi riflettografica ha messo inoltre in luce la rigorosa costruzione prospettica della composizione, con il punto di fuga vicino alle mani della Vergine, sulla veste rosa, esattamente al centro della tavola, a un terzo dell'altezza. L'accurata costruzione prospettica e l'insistita precisione del disegno architettonico documentano l'assillo prospettico di Bramantino e soprattutto il diretto confronto con Bramante. Dopo il restauro paiono particolarmente significativi alcuni recuperi della qualità cromatica dell'opera. Realizzata con grande precisione miniaturistica e lumeggiature da orafo, risulta la città sullo sfondo, in particolare il tempietto di fronte ad essa, con minuscole statue nel secondo ordine. (Rossi, 2004)

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 1995

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: Supporto: segni di tarlo, imbarcamento verticale

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 2]

Data: 1956

Descrizione intervento
Risanamento supporto ligneo, inserimento tasselli, applicazione due traverse scorrevoli fissate con viti di ottone. Rimozione vernici e ridipinture e stuccature settecentesche

Responsabile scientifico: Mazzini

Nome operatore: Ottemi della Rotta

RESTAURI [2 / 2]

Data: 2003

Nome operatore: Comolli Chirici, N.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: ingresso

Nome: ignoto

Data acquisizione: 1685

Luogo acquisizione: ante

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

Indicazione specifica: Veneranda Biblioteca Ambrosiana

Indirizzo: Piazza Pio XI, 2 - 20123 Milano

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: B. Ambr. Ar.Fot. 84/1

Note: 1993 / allestimento Pinacoteca

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: inv0084.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: Expo_OA_L0060-00009_01

Specifiche: #expo#

Nome del file: Expo_OA_L0060-00009_01.jpg

IMMAGINI DATABASE [1 / 2]

Descrizione immagine: 1993 / allestimento Pinacoteca

Path dell'immagine originale: L0060

Nome file dell'immagine originale: inv0084.jpg

IMMAGINI DATABASE [2 / 2]

Path dell'immagine originale: L0060

Nome file dell'immagine originale: Expo_OA_L0060-00009_01.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Falchetti A.

Titolo contributo: La Pinacoteca Ambrosiana

Luogo di edizione: Vicenza

Anno di edizione: 1969

Codice scheda bibliografia: 3n090-00005

Sigla per citazione: 000017

V., pp., nn.: p. 152

BIBLIOGRAFIA [2 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rossi M./ Rovetta A.

Titolo contributo: La Pinacoteca

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1997

Codice scheda bibliografia: 3n090-00014

Sigla per citazione: 000024

V., pp., nn.: p. 82

BIBLIOGRAFIA [3 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Beltrami L.

Titolo contributo: Guida

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: [1896]

Codice scheda bibliografia: 3n090-00002

Sigla per citazione: 000013

V., pp., nn.: p. 71

BIBLIOGRAFIA [4 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Ratti A.

Titolo contributo: La biblioteca Ambrosiana

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1907

Codice scheda bibliografia: 3n090-00003

Sigla per citazione: 000014

V., pp., nn.: p. 59

BIBLIOGRAFIA [5 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Galbiati G.

Titolo contributo: Itinerario per la visita della Pinacoteca Ambrosiana

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1951

Codice scheda bibliografia: 3n090-00004

Sigla per citazione: 000015

V., pp., nn.: p. 129

BIBLIOGRAFIA [6 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rossi M./ Rovetta A.

Titolo libro o rivista: Pinacoteca Ambrosiana. Dipinti dal Medioevo alla metà del Cinquecento

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2004

V., pp., nn.: pp. 76-79

MOSTRE

Titolo: Italienische Kunst Mostra di dipinti restaurati della Pinacoteca Ambrosiana

Numero opera nel catalogo: 1 26

Luogo, sede espositiva, data: Milano Luzern Pinacoteca Ambrosiana Kunstmuseum, , 1946 1965 1956

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 1995

Specifiche ente schedatore: Veneranda Biblioteca Ambrosiana

Nome: Righi, Nadia

Funzionario responsabile: Rovetta, Alessandro

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Data: 2002

Nome: Vecchio, Stefania

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Data: 2014

Nome: Vertechy, Alessandra

Ente: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

Funzionario responsabile: Diani, Maria Grazia

GESTIONE ARCHIVIO

ULTIMA MODIFICA SCHEDA

Ultima modifica scheda - data: 2020/11/03

Ultima modifica scheda - ora: 16.20

PUBBLICAZIONE SCHEDA

Pubblicazione scheda - stato: 1

Pubblicazione scheda - data ultima pubblicazione: 2020/11/07

Pubblicazione scheda - ora ultima pubblicazione: 02.00

Pubblicazione scheda - data precedente pubblicazione: 2020/10/31

Pubblicazione scheda - ora precedente pubblicazione: 02.00